



Culatello di Zibello Dop, la produzione torna ai livelli pre-Covid E il fatturato al consumo supera i 20 milioni di euro

Sono stati 81.351 i pezzi sigillati, nonostante un +15% sul costo della materia prima.

Gualerzi, presidente del Consorzio di Tutela: «Ottimi risultati sul preaffettato: nel 2017 aveva un valore di 1,6 milioni di euro, ora siamo oltre i 10.

Nel 2024 punteremo sempre di più sul Culatello di Zibello come ingrediente per le ricette».

Parma, 7 marzo 2024 - Un ritorno della produzione ai livelli pre-Covid, con 81.351 culatelli sigillati (per 325mila chilogrammi) e un fatturato al consumo che supera i 20 milioni di euro. A ribadirlo è il Consorzio di Tutela del Culatello di Zibello Dop, nell'annunciare i dati economici di un 2023 chiuso con un trend positivo: dopo l'inevitabile calo del 2020, e il successivo rimbalzo che nel 2022 ha superato la quota record di 100mila pezzi sigillati, la produzione si è consolidata ai livelli pre-pandemia, con un fatturato alla produzione di 12 milioni di euro. Un dato ancor più importante considerando l'aumento dei costi della materia prima, che nel 2023 ha fatto registrare un +15%, all'interno di un trend costante dell'ultimo triennio dove i prezzi sono addirittura raddoppiati.

«Il Culatello di Zibello Dop prosegue nella sua affermazione di prodotto di eccellenza – ha ribadito Romeo Gualerzi, presidente del Consorzio di Tutela –. Merito anche delle ottime performance del preaffettato che ci ha permesso una maggiore penetrazione del prodotto nelle catene retailer». Un settore, quello citato da Gualerzi, in grande crescita per il Consorzio che racchiude tutte le 23 aziende produttrici della Dop, con oltre 250 addetti complessivi: nel 2023 quasi la metà dei culatelli è stata destinata al preaffettato, rappresentando il 46% dell'intera produzione annua con 37.424 pezzi affettati sugli 81.324 complessivi e ben 1,17 milioni di vaschette immesse sul mercato, per un valore di 10 milioni di euro al consumo. Un vero e proprio boom considerando come nel 2017 la percentuale affettato rappresentava solo l'8,7% della produzione complessiva, per un valore di 1,6 milioni di euro.

«Le aspettative per il 2024 sono rosee, nonostante la previsione di un ulteriore incremento dei costi della materia prima, a maggior ragione considerando la minor disponibilità di suini che rispettano i parametri della Dop – ha proseguito Gualerzi -. In ogni caso da gennaio siamo entrati a pieno regime con il nuovo disciplinare approvato a settembre, dopo alcuni mesi di assestamento. Inoltre valutiamo la possibilità di utilizzare sempre di più il Culatello di Zibello come ingrediente in specifiche ricette, per far conoscere sempre di più il prodotto».

Analizzando più nello specifico il fatturato 2023, la quota estero del Culatello di Zibello Dop si attesta su un 25% del totale: i Paesi dell'area UE (in primis Francia e Germania), insieme con la Svizzera, rappresentano l'88% dell'export, ma cresce anche il Nord America, con Canada e Stati Uniti, oltre al Giappone e il Regno Unito. Infine per quanto riguarda il canale di commercializzazione, il normal trade si conferma quello principale con una quota pari al 60% del comparto, mentre la grande distribuzione organizzata rappresenta il restante 40%.



Press info:

Mind The Pop

Stefano Chiossi - mobile: +39 388.7394358 e-mail: stefano@mindthepop.it